

Gli industriali: e ora ritorniamo a investire al monte

Confindustria apuana: confermati i principi da noi sostenuti
«Sulla questione da troppo tempo polemiche improprie»

► CARRARA

Una nota secca. E un'apertura a trattare con il Comune, ma con nuovi punti fermi.

Questo il commento della Confindustria apuana. «Accogliamo con soddisfazione il pronunciamento della Corte Costituzionale a conferma della piena validità dei principi da noi sostenuti e riconosciuti puntualmente dalla Consulta - si legge nella nota - La sentenza fissa una serie di punti fermi che aiuteranno senz'altro i giudici ordinari nelle proprie decisioni su questa controversa materia, per troppo tempo oggetto di posizioni e polemiche improprie volute da gruppi politici ed associazioni ambientaliste».

«È una sentenza importante perché - prosegue la nota - anche non entrando in merito alla titolarità dei Beni Stimati, permette la realizzazione di una normativa che va nel senso della razionalizzazione del settore, dall'escavazione alla trasformazione, tenendo come è giusto

che sia, in debito conto i diritti ed i punti di vista delle imprese,atrici fondamentali ed elementi imprescindibili del comparto. Siamo di fronte quindi ad un'occasione straordinaria per approdare a scelte condivise che regolino il settore con massima attenzione alla sicurezza, all'ambiente, all'occupazione e che, garantendo un'equa e giusta remunerazione delle concessioni, spingano le aziende ad effettuare investimenti avendo la certezza per il proseguo delle proprie attività senza più pregiudiziali come quella della rinuncia alla titolarità dei propri diritti».

«Confermiamo quindi tutti gli impegni presi alla vigilia della sentenza sia sul fronte degli investimenti che su quelli della sicurezza ed occupazione augurandoci che le amministrazioni procedano con noi ora speditamente verso un traguardo comune che porterebbe senz'altro indubbi benefici al nostro territorio, innescando un nuovo tipo di sviluppo e quindi la creazione di maggiore ricchezza».



Il vicepresidente vicario di Confindustria Erich Lucchetti

